

## COMUNE DI BOLOGNA

**ACCORDO DI PROGRAMMA (III FASE)  
AD INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO I FASE IN  
VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI BOLOGNA,  
COMPORANTE APPOSIZIONE DI VINCOLI  
ESPROPRIATIVI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA  
UTILITA' (LR 20/00 E LR 37/00)**

**PER**

**LA REALIZZAZIONE, NEI COMUNI DI BOLOGNA E GRANAROLO  
DELL'EMILIA, DELLE OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' NECESSARIE PER  
L'ACCESSO AL NUOVO INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE DI  
HERA SPA IN ZONA FRULLO (COMUNI DI GRANAROLO DELL'EMILIA E  
CASTENASO.**

**VERBALE DELLA CONFERENZA PRELIMINARE ALLA CONCLUSIONE  
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PREVISTA DALL'ART. 40, COMMA 2,  
DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 2000.**

L'anno 2012, il giorno 15 del mese di febbraio, alle ore 11,30, presso gli uffici del Comune di Bologna in Piazza Liber Paradisus n. 10, a seguito della indizione della Conferenza effettuata dal Sindaco con atto P.G. n. 296280 del 23.12.2011 e della convocazione effettuata dall'Assessore all'uopo delegato ai soggetti interessati con lettera P.G. 27547/2011 in data 07/02/2012, si è riunita la Conferenza preliminare alla conclusione dell'Accordo di Programma relativo all'approvazione del programma di interventi in variante allo strumento urbanistico vigente indicato in epigrafe.

Risultano convocate: la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia; la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di Castenaso, il Comune di Granarolo dell'Emilia, ed Hera S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi oggetto della presente Conferenza di Servizi.

Sono presenti:

- La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia rappresentata dall'arch. Leonardo Marinelli delegato dalla Soprintendente con atto prot. 2.188 del 14/02/2012
- la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna rappresentata dalla Dott.ssa Renata Curina, delegata dal Soprintendente con atto prot. ~~2022~~ del 15/2/2012
- Il Comune di Bologna, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica, Qualità urbana e Città Storica, arch. Patrizia Gabellini, delegato dal Sindaco con atto PG n. 29620/2011 in data 23 dicembre 2011;
- La Provincia di Bologna, rappresentata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Trasporti, Politiche Abitative e Vicepresidente della Provincia di Bologna Sig. Giacomo Venturi delegato dal Presidente della Provincia con atto in data 14/02/2012 prot. n. 20229
- Il Comune di Castenaso, rappresentato dal Responsabile di Area Tecnica ing. Fabrizio Ruscelloni, delegato dal Sindaco con atto prot. 2295/IV.01 del 08/02/2012;
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia, rappresentato dal Sindaco Dott.ssa Loretta Lambertini;
- La Società HERA SpA, rappresentata dall'ing. Carlo Sussi, delegato dal Presidente con atto del 15/2/12 prot. n. 26746.;

Sono altresì presenti:

- Dirigenti e Tecnici della proprietà attuatrice del programma;
- Dirigenti e funzionari del Settore Urbanistica Edilizia del Comune di Bologna.
- Dirigenti e funzionari del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Bologna.
- Dirigenti e funzionari del Comune di Castenaso e Granarolo dell'Emilia,

come risulta da documenti in atti alla Conferenza.

#### PREMESSO

che, in data 12 dicembre 2002 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/00, l'Accordo Territoriale fra la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, nonché SEABO SpA ( oggi HERA SpA), per la parziale rilocalizzazione delle attività operative di Hera nel polo energetico ambientale di via del Frullo, nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia e la riqualificazione dell'area aziendale di Viale Berti Pichat, sita in Bologna;

che, in attuazione di detto Accordo Territoriale, il Sindaco del Comune di Bologna ha promosso la stipulazione di un Accordo di Programma, in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art.34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art.40 della Legge Regionale n. 20 del 20 marzo 2000;

che, in data 1° luglio 2008, sono stati sottoscritti dalla Provincia di Bologna e dai Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in quanto caratterizzati da





stretta integrazione ed organicità, gli Accordi relativi a due distinte fasi tra loro strettamente connesse ed, in particolare: una prima fase, relativa alla ricollocazione delle attività operative dell'azienda in Comune di Castenaso, comprendente la realizzazione delle opere di viabilità necessarie per l'accesso al nuovo insediamento, nonché un collegamento pedonale con la prospiciente sede distaccata di via del Frullo in Comune di Granarolo dell'Emilia; una seconda fase, relativa alla riqualificazione dell'area di Viale Berti Pichat in Comune di Bologna;

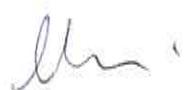
che, a seguito del rinnovo della procedura partecipativa di cui agli artt. 9, 12 comma 6 e 17 della LR 37/2002, per la proprietà FIN-ALTEA Srl, relativamente all'area individuata al NCT al foglio 133, mappali 335 e 338, onde garantire a detta proprietà il "giusto procedimento", sia ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di P.U. dell'opera pubblica localizzata in territorio del Comune di Bologna, l'Accordo di Programma I Fase è stato concluso "in parte qua" con la sottoscrizione delle Amministrazioni interessate in data 30 novembre 2010;

che, per quanto concerne i temi relativi all'accessibilità dell'area del nuovo insediamento delle attività operative di HERA SpA in zona Frullo, l'Accordo (I fase) ha inteso assicurare la necessaria coerenza con il sistema infrastrutturale del quadrante territoriale interessato;

che la realizzazione di alcune delle opere di accessibilità al nuovo insediamento di HERA SpA e, precisamente, della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, è risultata condizionata allo svolgimento di specifici sondaggi archeologici, in quanto la rotatoria sulla Via San Donato interessa integralmente un'area - situata all'incrocio tra la Via San Donato e via del Frullo - di accertata rilevanza archeologica, per la quale la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna ha richiesto di verificare la compatibilità dell'intervento proposto con la presenza di reperti;

che l'Accordo I fase ha, pertanto, previsto l'impegno di HERA SpA, alla realizzazione, a proprie totali cura e spese, dei sondaggi archeologici nell'area posta all'incrocio fra le vie Bertolazzi e San Donato, in conformità alle linee guida fornite dalla Soprintendenza Archeologica con nota del 20/07/2007 P.G. 183828/07 e, nel caso in cui i sondaggi effettuati dessero un esito positivo circa la possibile realizzazione della rotatoria sulla S.P.5 San Donato e dell'allargamento delle Vie Bertolazzi e Frullo con inserimento di percorso pedonale - ciclabile, l'impegno della società a predisporre il relativo progetto definitivo, entro sei mesi dal parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, oltre che ad acquisire le necessarie aree e a realizzare dette opere a totale propria cura e spese;

che per l'approvazione di detto progetto e per l'apposizione dei relativi vincoli espropriativi le parti pubbliche hanno fatto rinvio ad un successivo Accordo di Programma;



Atteso:

che HERA SpA ha provveduto all'assolvimento degli obblighi assunti e che la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha fatto pervenire il proprio parere favorevole con prescrizioni in data 9/2/2009, PG 27301/09;

che HERA SpA, in ottemperanza alle prescrizioni date, ha depositato in data 30/11/2010, PG 290071/2010, gli elaborati del progetto definitivo relativo alle opere di viabilità pubblica di cui sopra; elaborati successivamente integrati e sostituiti in data 18 luglio 2011 a seguito delle richieste effettuate dagli uffici comunali e dagli altri Enti competenti nella seduta del 24 gennaio 2011 della Conferenza dei Servizi, convocata per l'esame tecnico del progetto;

che la Conferenza dei Servizi per l'esame tecnico del progetto definitivo si è conclusa in data 30 settembre 2011, come da verbale PG n. 231826/2011, con l'acquisizione dei pareri favorevoli, con prescrizioni, degli Enti competenti, prescrizioni che dovranno essere recepite dal progetto esecutivo;

che le medesime opere, denominate Tratti "R" - rotatoria su via San Donato - ed "S2" -allargamento delle vie Bertolazzi e Frullo, originariamente previste e, successivamente stralciate per i motivi sopra esposti, dall'Accordo I fase, sono state sottoposte, unitamente alle altre opere di cui all'Accordo in discorso, a procedura di "Screening" conclusasi con l'esclusione del relativo progetto dalla ulteriore procedura di VIA come da Delibera di Giunta Provinciale n° 269 in data 27/5/2008;

che lo Studio di Compatibilità Ambientale e Territoriale relativamente alle suddette opere conferma, ad oggi, le valutazioni espresse in sede di procedura di "Screening";

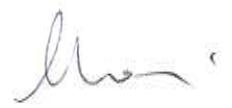
che le opere di cui sopra interessano i territori dei Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia e, in particolare, aree di proprietà, in parte dei suddetti comuni, in parte della Provincia di Bologna ed, in parte, di privati;

che le opere che interessano il territorio del Comune di Bologna ricadono in area compresa dal PSC vigente in uno degli Ambiti per i nuovi insediamenti a destinazione specializzata di cui all'art.18 del Quadro normativo del medesimo strumento urbanistico e, precisamente, nell' Ambito 151 - Quarto Inferiore (polo funzionale)- e sono conformi al PSC come riportato nel Documento conclusivo di istruttoria, a firma del Direttore del Settore Urbanistica-Edilizia, agli atti del Comune, PG.n.277101/2011;

che le medesime opere sono, altresì, previste dal POC vigente del Comune di Bologna, alla "Tavola 2 - Interventi per le dotazioni territoriali" (intervento n° 185 e parte del n° 197), ma non ai fini espropriativi;

che si rende necessaria una variante al POC ai fini dell'apposizione del vincolo

 - 4 -

espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità (LR 20/00 e 37/02), variante che, per il suo contenuto non sostanziale, può rientrare - come riportato nel verbale della Conferenza dei servizi per l'esame tecnico del progetto, Pg.n.27170/2011 - nei casi di cui al comma 5 dell'art. 5 della L.R. n.20 /2000 di esclusione dalla procedura di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale ( VALSAT );

che il progetto definitivo dell'intervento si articola come segue:

- a) progetto definitivo delle opere da realizzarsi, tratti "R" ed "S2", comprensivo del Piano Particellare di esproprio e del Quadro Economico, predisposto da HERA SpA;
- b) studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio, predisposto da HERA SpA;
- c) elaborato di Variante al POC del Comune di Bologna;

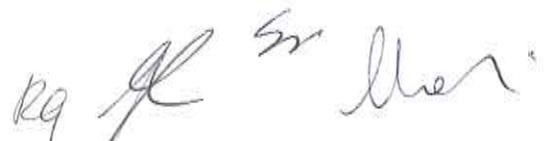
che il Comune di Bologna, nonché i comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, con deliberazioni rispettivamente OdG 163/2011, n° 71 del 22/12/2011, n° 48 del 29/11/2011, ai fini del completamento del programma già avviato con gli Accordi di programma I e II Fase, sottoscritti in data 23.07.2008 e 30.11.2010, hanno espresso il proprio assenso alla formazione - tra il Comuni indicati e la Provincia di Bologna, con la partecipazione di HERA SpA - di uno specifico Accordo di programma (Accordo III Fase), dai contenuti di cui allo schema agli atti della Conferenza, per la realizzazione delle opere di viabilità pubblica, interessanti i territori dei Comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia, necessarie per l'accesso al nuovo insediamento di HERA SpA in zona Frullo, di cui al progetto definitivo citato, agli atti del Comune, PG. n. 290071/2010;

Dato atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000, l'approvazione dell'Accordo di Programma con decreto del Presidente della Provincia comporta variante al POC vigente del comune di Bologna sia ai fini dell'apposizione di vincolo espropriativo, sia ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Considerato:

che l'art. 25 del del DLgs 42/2004, prevede che "...nei procedimenti relativi ad opere o lavori incidenti su beni culturali, ove si ricorra alla conferenza di servizi, l'assenso espresso in quella sede dal competente organo del Ministero con dichiarazione motivata, acquisita al verbale della conferenza e contenente le eventuali prescrizioni impartite per la realizzazione del progetto, sostituisce, a tutti gli effetti, l'autorizzazione di cui all'articolo 21...." e pertanto dovrà deve essere acquisita in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare alla conclusione dell'Accordo di Programma l'assenso da parte della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici e della Soprintendenza ai beni archeologici relativamente ai lavori inerenti alla realizzazione della rotatoria su via San Donato e della pista ciclabile in ciglio alla via Bertolazzi;

che i rapporti fra il soggetto attuatore, il Comune di Bologna e il Comune di



Granarolo dell'Emilia saranno regolati da atto unilaterale d'obbligo redatto sulla base dello schema agli atti della Conferenza, atto che, sottoscritto dal soggetto attuatore, autenticato nelle firme e registrato, sarà allegato all'Accordo di Programma (III Fase) ed approvato unitamente ad esso;

Atteso:

che il Responsabile di procedimento, ing Mauro Bertocchi, ha provveduto a trasmettere la documentazione relativa all'Accordo di Programma alle Amministrazioni interessate, che la stessa è altresì depositata agli atti della Conferenza, comprensiva dell'elaborato di Variante al POC recentemente modificato in seguito all'acquisizione da parte del Comune di Granarolo dell'Emilia dell'area di proprietà Verri consegnato in data odierna ai soggetti interessati;

che sono agli atti della Conferenza i documenti di cui all'elenco allegato sub A.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

il Presidente, arch. Patrizia Gabellini, apre la seduta alle ore 11,30 ringraziando i partecipanti ed in particolare tutte le Amministrazioni coinvolte per il proficuo lavoro svolto al fine del raggiungimento della condivisione dei contenuti degli accordi oggetto della Conferenza.

Al termine del suo intervento cede la parola all'ing Mauro Bertocchi - Direttore del Settore Urbanistica del Comune di Bologna, il quale procede all'illustrazione delle caratteristiche essenziali del programma di interventi e dell'iter istruttorio che ha preceduto l'apertura dei lavori della Conferenza.

Il Geom. Zuppioli descrive l'iter di approvazione del presente Accordo, nonché i tempi per la predisposizione, approvazione del progetto esecutivo e per l'attuazione dello stesso.

L'ing. Carlo Sussi di HERA SpA deposita agli atti della Conferenza il Piano particellare d'esproprio, per il tratto S2, aggiornato a seguito dell'acquisizione dell'area di proprietà Verri da parte del Comune di Granarolo dell'Emilia;

Il rappresentante della Provincia di Bologna illustra la deliberazione della Giunta provinciale n. 40 in data 14/02/2012 - che deposita agli atti della Conferenza - con la quale la Provincia si è espressa favorevolmente sul programma in oggetto.

In particolare precisa che:

- la variante urbanistica rientra nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/00 di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale ( Valsat, sismica, declassificazione strada provinciale);

- approva l'individuazione del nuovo limite di competenza della Provincia sulla SP% San Donato (Km 0+220);
- la Giunta esprime parere favorevole in materia di vincolo sismico, sulla base delle considerazioni contenute nel documento predisposto Dall'Ufficio di Geologia del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti.

L'arch. Leonardo Marinelli, in rappresentanza della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia, esaminati gli elaborati, esprime parere favorevole per le opere di progetto insistenti sulla viabilità storica, in quanto le stesse non incidono in modo sostanziale rispettando il vincolo di tutela, precisando che, ai sensi dell'art. 25 del DLgs 42/2004, il parere espresso in sede di conferenza sostituisce a tutti gli effetti l'autorizzazione di cui all'art. 21 del Codice.

La Dott.ssa Renata Curina, in rappresentanza della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, esaminati gli elaborati, esprime parere favorevole per le opere di progetto insistenti sulla viabilità storica, in quanto le stesse non incidono le stratificazioni archeologiche conservate a scarsa profondità, con le seguenti prescrizioni:

- Controllo archeologico in corso d'opera delle attività connesse all'intervento, con particolare riguardo allo scavo dell'arativo, da affidare a ditte qualificate e provviste di adeguato curriculum;
- In caso di riconoscimento di stratificazioni si dovrà procedere ad uno scavo che potrà essere esteso, ove ritenuto necessario, anche oltre i limiti delle aree interessate dalle opere di progetto; tutte le attività archeologiche dovranno essere comprensive di documentazione grafica, fotografica e relazione critica;
- Considerato che le stratificazioni e le strutture archeologiche sono state individuate a scarsa profondità, le lavorazioni relative alla realizzazione del sottofondo stradale non potranno prevedere la tecnica del trattamento a calce in quanto tale metodo andrebbe a distruggere quanto ancora si conservi nel sottosuolo;
- Per quanto concerne inoltre il tratto in progetto in prossimità di Via Ceri che insiste su un dosso riconducibile con molta probabilità alla presenza di un abitato villanoviano nonché a resti abitativi di età romana, si segnala nuovamente la forte criticità insita in tale zona;
- Tutte le attività saranno coordinate dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici tramite il funzionario che si occupa della tutela del territorio in oggetto.

La Dott.ssa Curina precisa infine che, ai sensi dell'art. 25 del DLgs 42/2004, il parere espresso in sede di conferenza sostituisce a tutti gli effetti l'autorizzazione di cui all'art. 21 del Codice.

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castenaso, Fabrizio Ruscelloni e il



Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia, Loretta Lambertini esprimono il proprio accordo e soddisfazione per l'esito dei lavori della Conferenza e la collaborazione di tutti gli Enti coinvolti.

Il Sindaco Loretta Lambertini auspica una rapida attuazione degli interventi previsti e allo scopo chiede che venga predisposto un cronoprogramma degli adempimenti e attività necessarie per pervenire alla completa attuazione degli interventi di cui agli Accordi I e III fase ed in particolare delle opere viarie di cui al presente Accordo e deposita agli atti la Deliberazione del proprio Consiglio Comunale n. 39 del 10/11/2011.

Il rappresentante del Comune di Castenaso si unisce all'auspicio formulato dal Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia relativamente ai tempi di attuazione.

Pertanto, in esito alle risultanze della Conferenza, si dà atto che, con le pronunce rese dalle amministrazioni interessate, il progetto di accordo di programma - costituito dalla documentazione agli atti della Conferenza - relativo alla realizzazione, nei comuni di Bologna e Granarolo dell'Emilia, delle opere pubbliche di viabilità di cui all'oggetto ha riportato l'assenso richiesto ai sensi dell'art. 14 e ss. della legge 241/90 e dell'art. 40 della legge regionale 20/00 alle condizioni e prescrizioni di cui ai documenti depositati agli atti della Conferenza.

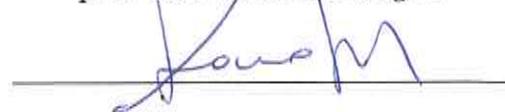
Viene fissata la data di giovedì 1 marzo 2012 h. 17 presso il Comune di Bologna - Settore Urbanistica Edilizia per la riunione Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma I Fase.

Alle ore 12,15 viene dichiarata chiusa la riunione.

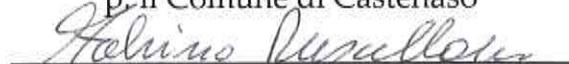
p. il Comune di Bologna



p. la Provincia di Bologna



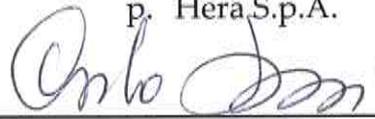
p. il Comune di Castenaso



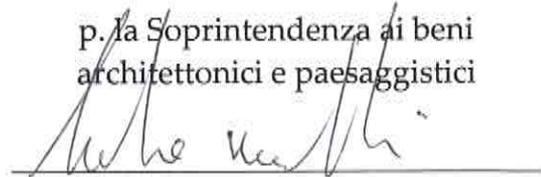
p. il Comune di Granarolo dell'Emilia



p. Hera S.p.A.



p. la Soprintendenza ai beni  
architettonici e paesaggistici



p. la Soprintendenza ai beni  
archeologici

